



**Comune di Giardini Naxos**

Città Metropolitana di Messina

**COMUNICATO STAMPA**

**Comunicato**

**Stampa**

**n. 26**

del 24/06/2019

**Giornalista Dott. Rosario Messina**

**[WWW.COMUNE.GIARDINI-NAXOS.ME.IT](http://WWW.COMUNE.GIARDINI-NAXOS.ME.IT)**

**Mail - [amministratoresito@comune.giardini-naxos.me.it](mailto:amministratoresito@comune.giardini-naxos.me.it)**

**A Giardini Naxos il convegno sul quarantennale della fondazione dell'ACAM patrocinato dal Comune che ha trattato il tema della straordinaria attualità di Aldo Moro. Il giornalista Marco Damilano: «Moro ci ha lasciato l'idea di rischiare di perdere consenso per non andare contro le generazioni del futuro»**

Venerdì 21 giugno presso l'RG Naxos Hotel si è svolto il convegno che ha ricordato l'attività dell'Associazione Culturale Aldo Moro dalla fondazione, avvenuta un anno dopo l'uccisione di Moro da parte delle Br, fino al 1993 data dell'ultimo convegno. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Giardini Naxos, ripercorrendo gli eventi culturali promossi nell'arco di un decennio dal sodalizio è stata l'occasione per rivedere il pensiero del grande statista considerato ancora vivo ed attuale. Trentaquattro eventi che affrontarono temi importanti caratterizzati dalla presenza di illustri intellettuali e politici italiani e siciliani dell'epoca che diedero lustro alla feconda stagione dell'ACAM tra il 1979 ed il 1993. Ricordiamo Piersanti Mattarella, che la inaugurò nel '79, pochi mesi prima di essere assassinato, al fratello Sergio, l'attuale Presidente della Repubblica, che fu e continua ad essere un "amico" dell'ACAM, Luigi Gui, Pietro Scoppola, Leopoldo Elia, Rino Nicolosi, Giovanni Moro, Renzino Barbera, Leoluca Orlando, Virginio Rognoni, Pippo Pattavina.

Molto apprezzata dal pubblico presente la mostra fotografica allestita per l'occasione che ha fatto rivivere attraverso immagini d'epoca ed articoli di giornali gli eventi organizzati dall'ACAM.

A moderare i lavori ed introdurre i relatori che hanno illustrato l'attualità del pensiero del Presidente della DC è stato il giornalista Rai Pino Finocchiaro.

Dopo il saluto al pubblico del Presidente dell'ACAM Pieremilio Vasta che ha spiegato i motivi del Convegno, ha preso la parola il **Sindaco di Giardini Naxos, Pancrazio Lo Turco** il quale ha ricordato gli anni dell'ACAM che portarono a Giardini Naxos personaggi di primissimo piano rimasti nella memoria di tutti per dibattere su temi importanti che riguardavano lo Stato e la società dell'epoca.

**Don Paolo Buttiglieri**, Consulente Ecclesiastico UCSI Sicilia, è intervenuto su "*I Cattolici Democratici tra i Soci fondatori della Repubblica Italiana*": «*Il ruolo dei cattolici e della Democrazia Cristiana nel secondo dopoguerra – ha detto Buttiglieri – è stato fondamentale per accendere il contatto e la comunicazione con le masse. Il Paese che era stato sconfitto trovò la forza per coalizzarsi nella fase costituente, nella quale i cattolici hanno dato un grande contributo di idee alla democrazia, con l'Azione cattolica e con le donne, sia nelle elezioni del '46, sia nella stagione costituente.*».

**L'intervento più atteso è stato quello del direttore del Settimanale "L'Espresso", Marco Damilano** che ha parlato su "Aldo Moro e la sua attualità".

«*Intanto – ha detto Damilano – bisogna partire dall'eredità: se Aldo Moro ha avuto eredi e se la transizione, mai conclusa, che è partita di fatto con il suo rapimento e omicidio nel 1978, non abbia a che fare con questa mancata eredità. Il fatto che non abbia avuto eredi, e per certi versi la sua missione si è dispersa, ci consegna una sua straordinaria attualità: la necessità di includere tutti nelle istituzioni dello Stato democratico, la mitezza come metodo, la capacità di leadership persuasiva, tutto ciò che a noi manca.*».

Per il direttore de l'Espresso l'Italia di oggi ha ancora bisogno di statisti come Moro perché «*la politica ha abdicato al ruolo naturale di indicare la strada. Oggi la politica asseconda i followers – ha proseguito – sostituendo il culto dell'ideologia con il culto del capo. La regola della politica è basata sull'esclusione, non tutti ce la possono fare. Una regola che crea altri esclusi: l'esatto contrario dell'idea inclusiva di Aldo Moro.*».

*Egli ci ha lasciato l'idea di non essere prigionieri dell'istante, l'idea di rischiare di perdere consenso per non andare contro le generazioni del futuro e, oggi, è cieca la fede nel presente e non nel futuro».*

Infine, Marco Damilano ha ricordato insieme ad Aldo Moro, Piersanti Mattarella, Vittorio Bachelet e Roberto Ruffilli, tutti assassinati, ma anche Pietro Scoppola e Leopoldo Elia.

Al termine degli interventi, il Presidente dell'ACAM, Pieremilio Vasta, ha presentato il libro "40 anni senza Aldo Moro", in cui sono raccolti i 34 eventi allestiti dall'associazione. Prima di concludere la serata è stato letto un saluto corale al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Brevemente, al termine, sono intervenuti il Magnifico Rettore dell'Università di Catania, prof. Francesco Basile, il costituzionalista Giovanni Guzzetta, l'ex ministro della Difesa Salvo Andò, l'attore Pippo Pattavina, il sindaco di Taormina Mario Bolognari. A loro è stata consegnata una copia del libro.

Infine, a Giuseppe Palomba (giornalista de "La Gazzetta del Sud") e, ad Alberto Cicero (giornalista de "La Sicilia") sono state consegnate le targhe a ricordo di due storici corrispondenti da Giardini Naxos delle due testate: Giuseppe Monaco e Giuseppe Di Bernardo.

**L'Addetto Stampa**  
(Tessera Odg 109081)  
**Dott. Rosario Messina**





La Mostra Fotografica

